



# IL SETTIMANALE Unico

IL CALORE il Sele il Diáno Cilento world



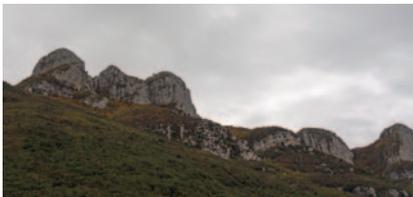
MERCOLEDÌ  
04  
05  
22  
ANNO  
XXIII  
N° 17

0828. 1992339 - www.unicosettimanale.it - redazione@unicosettimanale.it

## UNESCO, patrimonio da “salva-guardare”



ph. Gabriele Conforti



ph. Gabriele Conforti



BARTOLO SCANDIZZO

Ogni volta che ci presentiamo in pubblico o siamo protagonisti di un evento, cerchiamo di rappresentarci meglio di

SEGUE A PAGINA 2

VITO PINTO

Nell'ultimo decennio del secolo appena trascorso, in un'agile pubblicazione promozionale, l'allora Presi-

SEGUE A PAGINA 4

ATTUALITÀ

### A proposito del doppio cognome...



GIUSEPPE D'AMICO A PAGINA 11

AREE INTERNE

### Il progetto Randastad

MARCO CERESA



ARTICOLO A PAGINA 10

ECCELLENZE ITALIANE

### L'Aquario di Genova e il Parco Cilento Diano Alburni

LUCREZIA ROMUSSI



ph. Gabriele Conforti

ARTICOLO A PAGINA 6

L'INSERTO  
in uscita domenica  
08/05/2022



FEDE E SOCIETÀ

### Il sinodo è iniziato: dove andare?

L.R.



ARTICOLO A PAGINA 8

IL LIBRO

### Eventi all'insegna del mangiar sano e bene

ANTONELLA CITRO



ARTICOLO A PAGINA 12

CULTURA

### MATERIE8 è Rossano Liberato

FORNACE FALCONE PER LA CULTURA



ARTICOLO A PAGINA 13

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale cartaceo € 30,00 - Abbonamento annuale online € 12,00  
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



cgmstampa.it

cgm INDUSTRIA 1974  
LITOGRAFICA

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA  
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161  
info@cgmstampa.it

PRESTAMPA  
STAMPA  
NOBILITAZIONE  
ALLESTIMENTO  
PACKAGING

# LAstampa creativa



PW  
PÆSTUM WATCH

Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM  
Per informazioni:  
0828 725088  
gioiellieriamarandino@tiscali.it



WWW.SPAZIOAUTO.INFO  
SPAZIOAUTO  
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

## 2 UNESCO, un patrimonio da "salva-guardare"

È utile richiamare l'attenzione sui 10 criteri sui quali si basa la decisione per la definizione degli OUV (Outstanding Universal Value): 6 per i siti culturali e 4 per quelli naturali

Unico

Mercoledì  
04 maggio  
2022

P  
A  
R  
C  
O  
  
C  
I  
L  
E  
N  
T  
O  
  
D  
I  
A  
N  
O  
  
A  
L  
B  
U  
R  
N  
I

BARTOLO SCANDIZZO - SEGUE DALLA PRIMA

quello che siamo abitualmente. È una questione di buona educazione, di rispetto nei confronti di chi, conoscenti o sconosciuti, si reca nello stesso posto per incontrarsi o incontrare. Lo stesso fanno sindaci, amministratori, operatori turistici, semplici cittadini quando rappresentano il territorio, la città, il borgo, il mare, i prodotti agricoli, la montagna, i fiumi ...

Chi vive in un'area che è stata riconosciuta "patrimonio" dell'Umanità ha molte più responsabilità di chi vive in una realtà dove si deve combattere quotidianamente per affermare il proprio diritto a vivere in un ambiente privo di rischi ambientali.

Lo è ancora di più chi ha la sua residenza in una regione che ha ancora ritardi enormi a gestire la filiera dei rifiuti e, purtroppo, deve fare ancora i conti con "sacche" di territorio pesantemente inquinate perché usate come discariche di rifiuti speciali.

Ecco perché è utile richiamare l'attenzione sui 10 criteri sui quali si basa la decisione per la definizione degli OUV (Outstanding Universal Value): 6 per i siti culturali e 4 per quelli naturali.

Dunque, se pur è vero che la sensibilità verso le problematiche ambientali degli amministratori e degli amministrati alla nostra latitudine lascia

molto a desiderare, in realtà si denotano alcune scelte che lasciano ben sperare.

fotografiche ritraggono solo angoli e panorami che rispecchiano i criteri

vità realizzati per pura speculazione edilizia con i monti che fanno da sfondo.



Certosa di San Lorenzo - Padula  
Foto di Gabriele Conforti

L'esempio più eclatante lo si denota se si fa un giro sui siti dei comuni, piccoli e grandi, situati nell'area

indicati sopra: centri storici le cui case con i loro tetti "sincronizzati, scivolano sui versanti della collina

Inoltre, se un comune ha tratti di spiaggia insigniti della "bandiera blu", subito le vediamo sventolare sui



Parco Archeologico di Paestum  
Foto di Gabriele Conforti

del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Infatti, subito ci si rende conto che le gallerie

esposta a sud verso valle. Al contrario, le nuove costruzioni si alzano verso l'alto a sfidare la forza di gra-

pennoni dei lidi che ne fanno un segno distintivo di mare pulito! Al contrario, non si rendono conto che

occupare indiscriminatamente spiagge e litorali scoscesi lasciando poco spazio per accedere alla balneazione libera; come, far avanzare le strutture balneari quasi a ridosso del bagnasciuga, comprimendo oltre il minimo vitale per chi vuole passeggiare lungo il litorale, è indice di poca attenzione ai diritti di tutti;

Se poi, nelle aree interne, la mobilità è condizionata dall'orografia del territorio che ne definisce anche la caratteristica del paesaggio (motivo per cui il PNCVDA è inserito nel patrimonio UNESCO), allora ecco che si invoca la realizzazione di "scorciatoie" invocando la realizzazione di strade a scorrimento veloce e per poter arrivare e partire il più velocemente possibile dai tanti borghi che la storia ci ha lasciati in eredità.

Infine, è evidente che, a fronte di un decremento demografico generalizzato nelle aree interne, il numero dei vani costruiti ex novo risultano spropositati rispetto ai bisogni reali. Questo ha provocato un abbandono generalizzato dei centri storici (quelli che campeggiano sulle foto e fungono da vetrina nei siti istituzionali dei piccoli borghi) dove si aggirano solo le "anime morte" di chi quei luoghi li ha abitati nei tempi andati.

SEQUE ALLA PAGINA SUCCESSIVA

Abbiamo l'auto su misura per te!

- Selezionata
- Controllata
- Garantita



Ampio parco auto con 6000mq di esposizione  
S.Cecilia di Eboli (SA) / [www.spazioauto.info](http://www.spazioauto.info)



SPAZIOAUTO

# UNESCO, un patrimonio da “salva-guardare”

*Valore universale eccezionale significa che il “patrimonio” culturale e/o naturale è così eccezionale da trascendere i confini nazionali ed essere di comune importanza per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità. In quanto tale, la protezione permanente di questo patrimonio è della massima importanza per la comunità internazionale*

SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE

Il riconoscimento UNESCO avrebbe dovuto alimentare e far crescere l'affezione di chi ancora vive nei comuni compresi nell'area parco ... al contrario, la disaffezione è arrivata a disconoscere il valore aggiunto: in 25 anni dalla legge istitutiva e dopo oltre 20 anni di gestione dell'ente parco, la stragrande maggioranza dei residenti ne disconosce il valore. Ecco perché i soggetti istituzionali preposti alla salvaguardia del "patrimonio" Ente Parco, Ambientalisti, FAI, Italia Nostra, Le-

gambiente ...) sono messi sempre più spesso sotto assedio da molti attori locali che, pur essendo consapevoli che la capacità attrattiva dell'area protetta è aumentata di 5 volte in più rispetto all'era pre parco, riconoscendo e approfittando del valore aggiunto che i siti apportano all'economia, non ci "stanno" a vedersi limitare il loro campo di azione. Al contrario, basta guardare l'altra "Costiera", quella Amalfitana, che fronteggia la Cilentana sul versante nord del golfo di Salerno, per capire che



Sicignano Degli Alburni  
Foto di Gabriele Conforti

anche gli "affari" non si fanno nella quantità ma

nella qualità dell'offerta turistica!

A buon intenditor ... poche parole.

## SCHEDA

I 10 criteri sui quali si basa la decisione per la definizione degli OUV (Outstanding Universal Value)

- rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;
- esibire un importante scambio di valori umani, in un arco di tempo o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi dell'architettura o tecnologia, arti monumentali, urbanistica o progettazione del paesaggio;
- recare una testimonianza unica o quantomeno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà viva o scomparsa;
- essere un eccezionale esempio di un tipo di edificio, architettonico o insieme tecnologico o paesaggio che illustri fasi significative nella storia umana;
- essere un esempio eccezionale di insediamento umano tradizionale, uso del suolo, o uso del mare che è rappresentativo di una cultura (o culture) o dell'interazione umana con l'ambiente soprattutto quando è diventato vulnerabile sotto l'impatto del cambiamento irreversibile;
- essere direttamente o tangibilmente legati ad eventi o tradizioni viventi, con idee, o con credenze, con opere artistiche e letterarie di eccezionale universalità significato. (Il Comitato ritiene che questo criterio dovrebbe preferibilmente essere utilizzato insieme ad altri criteri);
- contengono fenomeni naturali superlativi o aree naturali eccezionali bellezza e importanza estetica; La gestione e l'impatto
- essere esempi eccezionali che rappresentano le fasi principali della storia della terra, compreso il record di vita, significativi processi geologici in corso nel sviluppo di morfologie, o geomorfiche o fisiografiche significative caratteristiche;
- essere esempi eccezionali che rappresentano significativi ecologici in corso e processi biologici nell'evoluzione e sviluppo di terrestre, fresco
- acqua, ecosistemi costieri e marini e comunità di piante e animali;
- territori che contengono gli habitat naturali più importanti e significativi per conservazione della diversità biologica, comprese quelle che contengono specie minacciate di estinzione di eccezionale valore universale dal punto di vista della scienza o conservazione. (UNESCO, 2011, par. 77)

Valore universale eccezionale significa che il "patrimonio" culturale e/o naturale è così eccezionale da trascendere i confini nazionali ed è talmente importante che vale l'impresa di essere messo in comune e preservato per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità.



**Stilla** Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.



# 4 Costa Diva: un patrimonio da tutelare e conservare

*Quest'ansa dell'ampio golfo di Salerno, con il dirimpettaio Cilento-Vallo di Diano-Alburni, è riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità avendo quei "valori così eccezionali da trascendere i confini nazionali ed essere di comune importanza per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità"*

Unico

Mercoledì  
04 maggio  
2022

C  
O  
S  
T  
I  
E  
R  
A  
  
A  
M  
A  
L  
F  
I  
T  
A  
N  
A

VITO PINTO - SEGUE DALLA PRIMA

dente della Comunità Montana Costiera Amalfitana, il compianto Donato Cufari, scriveva in apertura: «La cornice della Costiera Amalfitana, per il turista frettoloso o stanziale, è definita dalla costa frastagliata, con le sue baie ed insenature; dalla luminosità dei suoi colori vivaci; dalla solarità e dal suggestivo e spettacolare paesaggio. Non è immediatamente percepibile una visione d'insieme della Costiera in quanto ogni tornante, ogni angolo permette di scoprire nuovi aspetti, suscitando nuove emozioni che spingono il turista ad un'estasi contemplativa».

Una fotografia perfetta di quest'ansa dell'ampio golfo di Salerno che, con il dirimpettaio Cilento-Vallo di Diano-Alburni è riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità avendo quei "valori così eccezionali – come recita una delle norme circa le caratteristiche da possedere – da trascendere i confini nazionali ed essere di comune importanza per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità".

Ritornano alla mente, dal profondo dell'anima, i versi che il poeta Alfonso Gatto scriveva nelle sue poesie per una terra dipinta: «La strada che da Vietri

a Capodorso / a Minori, ad Amalfi, sale e scende / verso il mare di Conca e di Furore / è strada di montagna: vi s'arrende / la luce che nel trarla dosso a dosso / ai suoi spicchi costruiti trova il fiore / del lastrico deserto, la ginestra». Suggestioni di poeta, versi fatti della stessa sostanza dei sogni, ma a spulciare gli appunti di viaggio di quegli avventurosi del

una terra di là dal mare, dove s'incontran l'onde colle montagne".

Questa strada costiera, voluta e inaugurata dai Borbone di Napoli poco prima dell'occupazione sabauda, è l'unico modo per raggiungere uno dei tredici comuni racchiusi su quest'ansa montuosamente marina del Golfo di Salerno. Prima si giungeva o via mare o attraverso sentieri

locale in "dolce" compagnia. E sono oggi i siti di Minori e quello di Positano, di recente riportato alla luce dalla Soprintendenza. Ma la presenza di viaggiatori o "turisti" non è mai venuta meno, tant'è che non pochi scrittori, pittori, attori l'hanno scelta come loro buen retiro o come rifugio dalla storia, soprattutto in quel ventennio del secolo scorso che vide la presenza

affaccia sull'infinito con i silenzi propri delle armonie musicali. Senza contare quelle geometrie aeree chiamate "maceri" ecologicamente digradanti verso il mare senza un solo acino di cemento, ma a solo pietre di roccia, che sono nel contempo "una bellezza fisica e una diversità naturale", come le ha definite Mario De Luliis, consigliere nazionale dell'Unpli, che aggiunge: «L'area rurale della Costiera dimostra la versatilità dei suoi occupanti nell'usare il terreno sfruttandone le diversità, dai vigneti ai frutteti, sino ai pascoli delle zone più alte». Un'armonia di verde che esaltarono quel genio delle ordinate incisioni che fu Maurits Cornelis Escher "meravigliato dai declivi calcarei a picco sul mare della dorsale amalfitana".

Da non dimenticare inoltre la diffusa bottega delle mani, che produce carta a mano, ceramica, moda, comparti di grande importanza per un territorio dove il turismo è internazionale ed elitario: il nutrito comparto alberghiero annovera ben venti strutture a cinque stelle e a cinque stelle lusso.

I quaranta chilometri di tortuosa strada che da Vietri giunge sino a Positano, ele-

SEGUE ALLA PAGINA SUCCESSIVA



Atrani e la Costiera Amalfitana

Grande Tour si scopre che il fascino selvaggio misto alla intelligente modernità, su questa costa, non a caso definita "Diva", è una costante antica. Non a caso nella prima metà dell'800 Henry Wadsworth Longfellow, nel suo "Outre-Mer: un pellegrinaggio oltre il mare" di questa costiera scriveva: "...

montani che scavalcano la cresta preappenninica della Penisola. Viaggio a volte avventuroso, al quale neanche gli antichi romani, che sapevano ben organizzare i loro ozi, si sottraevano avendo solo l'ambizione di costruire loro ville su questa costa onde godere dei silenzi della natura assaporando del buon vino

in Europa dei due più grandi totalitarismi dai quali fuggire.

E c'è Amalfi, antica e prima Repubblica Marinara che seppe dare all'uomo le prime regole di navigazione oltre a quell'essenziale strumento di orientamento che era la bussola. A metà costa, quasi nido d'aquila, Ravello si

**Allianz** COSTANTINO ASSICURAZIONI  
di Lascaleia Giuseppina e Giuseppe  
AGENZIA DI ROCCADASPIDE  
Via Settembrini, 2 - 84069 Roccadaspide (SA)  
tel. 0828 941829  
AGENZIA DI CAPACCIO  
Viale della Repubblica, 70/B - 84047 Capaccio Paestum (SA)  
tel. 0828 300490  
email roccadaspide1@ageallianz.it

**Allianz** 

AGENZIA DI PAESTUM  
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18  
84047 - CAPACCIO (SA)  
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886  
e-mail:allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie  
dalla A alla Z

# Costa Diva: un patrimonio da tutelare e conservare

*I quaranta chilometri di tortuosa strada che da Vietri giunge sino a Positano, elevandosi con diramazioni verso le oasi montane del silenzio e della natura, sono un intreccio di mare e di monti, agricoltura e turismo, storia e mito, artigianato e pesca*

SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE

vandosi con diramazioni verso le oasi montane del silenzio e della natura, sono un intreccio di mare e di monti, agricoltura e turismo, storia e mito, artigianato e pesca: patrimonio di una popolazione che ha saputo costruire con intelligenza, ha saputo tutela un patrimonio donato all'uomo nel giorno della creazione. Un patrimonio che va conservato e tutelato essendo "della massima importanza per la comunità internazionale nel suo insieme".

Dice Maro De Iuliis che essere Patrimonio dell'Umanità è «un riconoscimento più che meritato che ormai fa parte della storia ed è merito degli abitanti della Costa d'Amalfi che con tenacia e abnegazione continuano a difendere questo bene ampiamente riconosciuto a livello mondiale».

Era il 1983 quando la locale Comunità Montana, aggregando tutti i Comuni del territorio, o forse su loro sollecitazione, intraprese una battaglia giudiziaria contro la concessione alle perforazioni petrolifere nel golfo da parete della ELF. Una battaglia vinta, perché tutti gli abitanti dell'intero territorio si unirono a difesa del loro patrimonio ecologico di cui allora come oggi, e forse più, ogni singolo cittadino si sente convinto tutore e conscio che la strada dell'ecologia è non solo percorribile, ma anche economicamente interessante. Basti vedere le presenze turistiche, i pernottamenti, le frequentazioni dei ristoranti per vivere la magia di portare a cena con la luna la donna di cui si è in-



Notturmo di Vietri sul Mare e Costiera

namorati.

La riscoperta di antichi sentieri montani, uno per tutti "il sentiero dei limoni" così ricco di sapori e profumi inebrianti, l'attivazione di sistemi di trasporto ecologici quali bici assistite, la ridefini-

zione dei luoghi di sosta per bus turistici, la ripresa di collegamenti marini, quindi incremento degli attracchi, ed altre iniziative del genere denotano una

mentalità unica: tutelare un patrimonio naturale e ambientale di cui si è fortunati fruitori, ma non possessori, in quando appartiene alle generazioni fu-

ture, qualsiasi sia il loro credo, la loro razza, la loro provenienza.

Di fronte a certi scorci di panorami, a tagli di visuali, ancora una volta giunge, dal profondo dell'anima, il poeta Gatto quanto di Positano scriveva: «Vi restano più a lungo le parole / non dette ed è, all'accorrere, la svolta / d'un paese che c'è come una volta, da chiamare per nome e da tacere. / Un sogno dire queste case vere».

Ecco la sintesi: tutto è come una volta. Scriveva il filosofo Walter Benjamin: "E qui... feci l'esperienza di quello che significa avvicinarsi a un cerchio magico".

**Unico**  
IL SETTIMANALE

Tel 0828. 1992339  
Fax 0828. 1991331

e-mail:  
redazione@unicosettimanale.it  
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile  
**Bartolo Scandizzo**

In redazione  
**Gina Chiacchiaro**  
**Francesca Schiavo Rappo**  
**Fabiola Scorziello**

Grafica ed Impaginazione  
**Veronica Gatta**

Testata realizzata da  
**Pietro Lista**

Stampa  
**C. G. M. s. r. l.**  
Contrada Malagenia, 84061  
Ogliastro Cilento (SA) - tel. 0974 844039

Iscritto nel Registro della Stampa  
periodica  
del Tribunale di  
Vallo della Lucania al n. 119  
Responsabile Trattamento Dati  
Bartolo Scandizzo  
N° iscrizione ROC: 13170  
Abbonamento annuale online € 12, 00

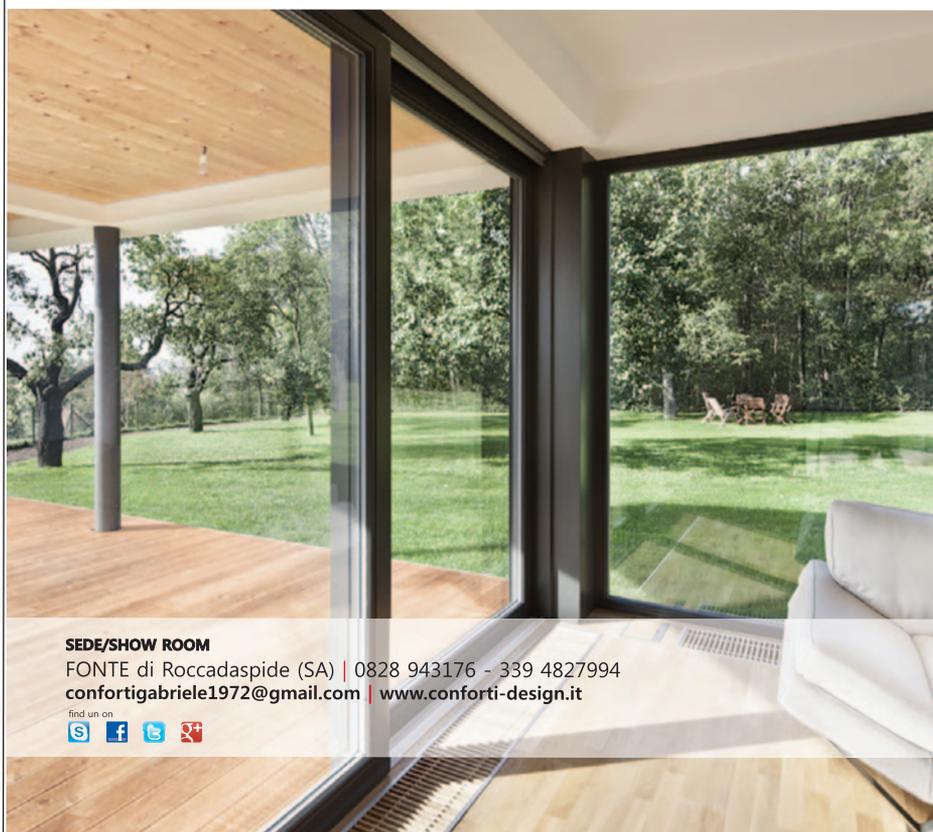
Per abbonarsi:  
Codice IBAN:  
IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585  
intestato a Calore s. r. l.  
presso BCC Aquara

Il N° 1722 di Unico è stato  
chiuso in redazione il giorno  
03/05/2022  
ed è stato inviato agli  
abbonati il giorno 04/05/2022



**Conforti**  
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994  
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it

find us on



# 6 L'Acquario di Genova e il Parco Cilento, Diano e Alburni, due eccellenze italiane con tanto in comune

Unico

Mercoledì  
04 maggio  
2022

All'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ci sono particolari aree marine protette che rappresentano un tesoro inestimabile

LUCREZIA ROMUSSI

L'Acquario di Genova è costruito in occasione di Expo '92, celebrazione del quinto centenario della scoperta del Nuovo Mondo da parte di Cristoforo Colombo. Il progetto dell'area e dell'Acquario è dell'architetto genovese Renzo Piano, mentre l'architettura interna è opera dell'architetto statunitense Peter Chermayeff. Questa importante attrazione scientifica e turistica contiene 70 vasche espositive, numero quasi raddoppiato rispetto alle vasche iniziali, 200 vasche di ambientamento e cura, 10.000 animali ospitati, oltre 400 specie studiate e accudite, 11.000.000 litri di acqua districati 160 Km di tubi, insomma, 27.000 metri quadrati, di superficie immersiva nel mondo sottomarino. Il parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è un parco nazionale istituito nel 1991, l'intera superficie conta 181.048 ettari, comprende i territori di 8 comunità montane e 80 comuni. Dal 1998 è patrimonio dell'umanità del-



l'UNESCO (con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula), dal 1997 è Riserva della biosfera e dal 2010 è il primo parco nazionale italiano a diventare geoparco. Cosa hanno in comune queste due eccellenze italiane? Nell'Acquario di Genova particolare attenzione è riservata alle specie animali che abitano la scogliera mediterranea. Tra gli ospiti ci sono infatti, il gamberetto delle rocce, il gattuccio, l'ortica di mare, la bavosa

pavone, il pomodoro di mare, la magnosa e numerose altre razze che, frequentemente, abitano anche nel meraviglioso mare Cilentino. All'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ci sono particolari aree marine protette che rappresentano un tesoro inestimabile al fine di cogliere le varie particolarità delle specie acquatiche mediterranee. Costa degli Infreschi e della Masseta, che va dalla Torre dello Zancale, di Marina di Camerota, a Scario nel Golfo di Policastro: dal 2009 Area Marina Protetta della Campania, conta 13,808 km, ha una bellissima concentrazione di insenature, grotte, spiaggette, rade, sorgenti d'acqua sottomarine: Grotta Azzurra, Grotta del Noglio, Cala Bianca, Grotta degli Infreschi, la Piscina degli Iscolli, la Sorgente di Santa Caterina, la Cappella di San Lazzaro, le spiaggette della Masseta, l'orto botanico naturale del Marcellino. Le biocostruzioni del coralligeno, presenti lungo le fale-

sie della costa, costituiscono l'analogo mediterraneo delle più note scogliere coralline tropicali (coral reef) e sono popolate da una grandissima varietà di organismi con strutture e gusci calcarei (melobesie, spugne, madrepora, gorgonie, serpule, briozoi, ascidie, etc.) che ospitano come nell'Acquario di Genova cernie, corvine, saraghi, dentici, astici, aragoste, gamberi, etc. L'Acquario di Genova e il Parco Nazionale del Cilento rappresentano, dunque, un perfetto esempio di tutela della valorizzazione del patrimonio faunistico. Se non ci fossero strutture protette come l'Acquario le specie animali sarebbero sicuramente penalizzate, infatti, a Genova un'attività di ricerca scientifica quotidiana e giornaliera permette la conoscenza dello status di alcune specie affinché si possano sviluppare nuove tecniche di indagine non invasive e attuare azioni di supporto per promuovere l'istituzione di aree per la protezione di specie minacciate, tuttavia, di fondamentale importanza risulta anche essere la creazione e il mantenimento di aree protette come il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, infatti, qui le specie animali sono tutelate pienamente, affinché ci sia benessere per l'intera fauna, anche grazie alla costante ricerca scientifica che permette di aumentare la "fitness" di ognuno. Insomma, sia l'Acquario di Genova che il Parco Nazionale del Cilento sono due eccellenze, da amare, apprezzare e soprattutto visitare.

E  
C  
C  
E  
L  
L  
E  
N  
Z  
E  
  
I  
T  
A  
L  
I  
A  
N  
E

**EFFEGI**  
COSTRUZIONI METALLICHE  
CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA

Progettazione e realizzazione  
Strutture in acciaio zincato  
Strutture in legno lamellare

**KopriAll**  
Il sistema che Kopre

Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702  
www.eggicarpenterie.it

**MULTISTORE**  
convenienza

- Casalinghi
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



Arco Naturale - Palinuro  
Foto di Gabriele Conforti

# “Il sogno del brigante cilentano: una terra libera”

Inaugurata presso l'Istituto Comprensivo di Gioi una mostra sul brigantaggio: protagonisti cilentani come Giuseppe Tardio di Piaggine e i fratelli Capozzoli di Monteforte

ILARIA LONGO

Lo scorso 30 aprile, nell'Istituto Comprensivo di Gioi, è stata inaugurata la mostra: “Il sogno del brigante cilentano: una terra libera”.

L'iniziativa, nata grazie all'Oratorio San Giovanni Bosco di Cardile - con testi curati dal professore Carmine Farnetano e foto dell'Archivio di Stato di Salerno e del Museo del Risorgimento Italiano di Torino - vuole rivalutare la figura dei briganti.

Spesso riconosciuti come delinquenti, in realtà, anche secondo le ricostruzioni storiche, queste figure si sono battute per la loro terra e per i loro conterranei, vittime di soprusi da parte dei feudatari e della politica sabauda. Il brigantaggio può essere “letto” come un movimento di contestazione che, in quanto tale, presenta luci e ombre. In seguito alla nascita del Regno d'Italia, infatti, furono molti gli uomini (ma anche le donne) del Sud che contestarono il governo piemontese che, ai loro occhi, era usurpatore.

La mattinata del 30 aprile è stato un momento per ricordare, insieme ai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado, questa pagina storica che spesso è trattata solo sotto forma di paragrafo nei libri di storia.

All'inaugurazione della mostra sono intervenuti la vicepresidente (prof. Carmela Rizzo) dell'Istituto Comprensivo di Gioi, la sindaca (dott.ssa Maria Teresa Scarpa) e il vicesindaco (dott. Antonio Palladino) del Comune di Gioi, il segretario dell'Oratorio di Cardile (avv. Carmine Rizzo)



e, naturalmente, il professore Farnetano e il dott. Antonio Mondillo che hanno presentato questo lavoro di ricerca.

I testi dei pannelli che compongono la mostra sono tratti dall'introduzione del libro “Viaggio nella terra dei briganti” del professore Farnetano.

Nella mostra si pone particolare attenzione ad alcuni briganti cilentani come Giuseppe Tardio di Piaggine o i Capozzoli di Monteforte che, anche in virtù della legge Pica, furono giustiziati. Questa legge, infatti, con lo scopo di sopprimere il brigantaggio, prevedeva di sparare a vista i briganti. Un esempio di repressione che vinceva sulla comprensione e il razioicinio.

Un tassello importante della mostra è la presenza di figure femminili all'interno di questo movimento come quella di Michelina De Cesare.

Vi è anche un pannello dedicato all'insolito rapporto esistente tra fede e briganti. Questi ultimi, infatti, spesso nelle loro rivolte indossavano lo scapolare per invocare la protezione della Madonna del Carmine.

La mostra sarà uno spunto di riflessione per i ragazzi della Scuola Secondaria di

I grado di Gioi fino a sabato 7 maggio. Successivamente sarà trasferita presso la delegazione comunale di Cardile dove sarà aperta al pubblico nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì. A luglio, poi, la mostra sarà allestita all'interno del Convento di San

Francesco di Gioi. “Questa iniziativa è nata per sfatare un luogo comune” spiega l'avv. Rizzo. “I briganti, infatti, erano visti come delinquenti da eliminare, ma, in realtà, sono stati gli unici eroi rivoluzionari che si sono opposti prima ai feudatari e

poi all'imposizione della politica di piemontesizzazione nel nuovo stato unitario”.

Una questione complessa sulla quale si può iniziare a far luce proprio grazie a “Il sogno del brigante cilentano: una terra libera”.



B  
R  
I  
G  
A  
N  
T  
A  
G  
G  
I  
O



## HARD AND SOFT HOUSE

AFFIDABILITÀ. INNOVAZIONE. VALORE.

- Sistemi IT Hardware e Software
- Servizi Cloud IaaS, PaaS e SaaS
- Soluzioni di Stampa
- Impiantistica
- Assistenza Tecnica e Manutenzione

[hshweb.it](http://hshweb.it) | [info@hshweb.it](mailto:info@hshweb.it)

Via del Commercio 59  
84092 Bellizzi / SA

*Il prete deve essere formato per fornire adeguati servizi alla comunità operando in sinergia con laici e laiche, ai quali conferire ministeri e dei quali valorizzare i carismi*

Unico

Mercoledì  
04 maggio  
2022F  
E  
D  
E  
E  
S  
O  
C  
I  
E  
T  
À

L. R.

La liturgia della terza domenica di Pasqua ha invitato a riflettere su come dalla fede pasquale del Cristo risorto scaturisca il senso vivo della Chiesa comunità missionaria, occasione per considerare la metodologia sinodale. Nella prima lettura viene esaltato il coraggio della testimonianza cristiana: “bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini”, il Signore parla attraverso la voce della coscienza (Atti 5,27b-32.40b-41), una felice opportunità per procedere come Pietro. Pochi giorni prima aveva detto: “non lo conosco”, ora coraggiosamente egli risponde testimoniando i valori evangelici della dignità, libertà, apertura all’infinito. Accetta la vocazione di figlio di Dio e Gesù intesse un dialogo con lui. Nella prima domanda che gli rivolge adopera il verbo dell’agápe per sollecitare il massimo amore possibile; prudente e guardingo, l’apostolo risponde manifiestamente disponibilit  all’amicizia. Gesù incalza e gli chiede di manifestare la personale misura di amore



senza paragonarsi agli altri. Pietro ancora una volta risponde evocando solo sentimenti di amicizia. Il Risorto accetta la misura di amore di cui Simone è capace e, per sincerarsi, gli chiede: mi vuoi bene, mi sei amico? Almeno l’affetto, se l’amore mette paura! Gesù tralascia lo sfolgorio dell’agápe per scendere al livello dell’apostolo: non cerca la perfezione, gli basta l’autenticit . E’ una virt  quanto mai necessaria, soprattutto per i collaboratori di chi   investito di potere. Per costoro   ancora valido il consiglio formulato nel Cinquecento dal teologo tedesco Melchiorre Cano

in piena turbolenza scismatica. Egli invita a riflettere sui veri amici del papa e precisa: certamente non lo sono collaboratori adulatori, ma chi   capace di aiutare con la verit  e la competenza culturale e umana. La riflessione scaturisce dalla lettura della sintesi diocesana relativa al lavoro sinodale svolto. Nella prima pagina si dichiara che scopo non era produrre dei documenti, tuttavia sembra che la finalit  non sia stata raggiunta. Da una analisi sinottica dei testi emergono le risposdenze con i documenti prodotti dalle commissioni dell’ultimo sinodo celebrato nel XX secolo e con le relazioni di sintesi degli annuali convegni diocesani. Ci si diffonde nell’indicare situazioni, poco presente il riferimento pratico per risolvere i problemi. Si pu  convenire, come si legge a pagina 1, che   stata una esperienza “molto interessante”, ma pi 

perch  testimonianza della situazione diocesana e del grido represso di fare qualcosa perch  la crisi si sta incancrenendo. Ad esempio, si asserisce che il sinodo   stata una finestra di partecipazione “anche per i lontani”. Ma   veramente cos ? I fedeli “compagni di viaggio” sono stati veramente oggetto dell’ascolto con l’opportunit  di parlare chiaro nella chiesa e nella societ . Per un fecondo discernimento occorre intessere discorsi tra persone fondati sul rispetto reciproco, che presuppone anche l’impegno, anzi il dovere a comprendere lealmente ci  che l’altro intende dire. Ebbene, la lettura attenta e partecipata della sintesi non aiuta a cogliere questi elementi. Sembra emergere un mediocrit  e un grigiore per affermazioni scontate al punto da dare evocare la banalit  dell’ovvio. Sarebbe interessante disporre di

tutti i testi per poter considerare se questa sensazione emerga dagli elaborati di tutti i vicariati e delle relative parrocchie o sia frutto della mediazione dei collaboratori incaricati di amalgamare le relazioni. Si auspica di discernere e decidere. Ne deriva la necessit  di far emergere l’epikeia, concetto filosofico e giuridico teorizzato da Aristotele e presente nella teoria generale del diritto e, persino, in quello canonico. In tal modo si illumina il necessario discernimento per riconoscere i problemi, interpretarne le dinamiche ed operare adeguate scelte per delineare un itinerario per i singoli e per la comunit . Certamente non pu  tranquillizzare il fatto che sono stati istituiti gli organismi per sollecitare il dialogo. E’ stata veramente efficace l’opportunit  di formarsi alla sinodalit ? Sono stati abbozzati suggerimenti come, ad esempio, incrementare le opportunit  per dinamizzare il ministero laicale, ma tra le opacit  emerge il limitato coinvolgimento dei giovani, ci  di chi nei prossimi anni dovrebbe mettere in pratica le indicazioni sinodali. A questo proposito non si comprende perch , pur asserendo che si sono ascoltati gli studenti delle scuole superiori, nel testo finale non emerge chiara la

SEQUE ALLA PAGINA SUCCESSIVA

MGR  
GROUPTAPPEZZERIA ARTIGIANALE/INDUSTRIALE  
E LAVORAZIONI MECCANICHE  
C/Da S.Felice Z.I. 84053 Cicerale SA  
Tel: +39 0974 844210 - [www.mgrgroup.it](http://www.mgrgroup.it)

# Il sinodo è iniziato: dove andare?

*La collaborazione tra presbiteri e laici è indispensabile per consentire alla chiesa di uscire e costruire relazioni, praticare l'accoglienza, prestare attenzione, sfruttare occasioni per l'annuncio evangelico. Così saprà "diventare una Chiesa della vicinanza"*

SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE

loro posizione, auspici e pareri da loro espressi sulla chiesa locale. Hanno preso parte attiva al cammino sinodale, hanno indicato dove andare? Si sentono impegnati nel sociale e nella cosa pubblica? Intanto, mentre sembra prevalere un certo disinteresse per la situazione del clero, si sostiene che sono in aumento le vocazioni sacerdotali per nativi del luogo, ma non ci si chiede: se le parrocchie coinvolte nell'esperienza del sinodo sono state 93, che hanno fatto le altre 47? La Chiesa locale che opera in un mondo che cambia si deve impegnare ad individuare persone religiose capaci di operare in un contesto di secolarizzazione, dove emergono pluralità nel credere. E' l'agenda per il futuro di una chiesa locale disposta a cambiare per tornare all'essenzialità del vangelo e consolidare la necessaria speranza di bene. Ne deriva una particolare attenzione per il prete, che deve essere formato per fornire adeguati servizi alla comunità operando in sinergia con laici e laiche, ai quali conferire ministeri e dei quali valorizzare i carismi. Da tempo anche nella chiesa locale cilentana si sperimenta una crisi di partecipazione attiva che ha fatto precipitare la sua rilevanza sociale, culturale e spirituale. E' una congiuntura che impatta con la ca-



pacità di annunciare il Vangelo per l'utilizzo di visioni teologiche ritenute inadeguate e rivelatesi obsolete, mentre la sua struttura gerarchica non si segnala per capacità di dialogo. Una diffusa stanchezza mina la certezza di un futuro. La difficoltà di parlare alle donne e agli uomini è determinata anche da una autoreferenziale comunità parrocchiale, legata a modelli del passato. Porre riparo a questa situazione dando vita a processi di cambiamento non è facile. Significa porre davvero al centro il Vangelo ed ascoltare la voce dei poveri, degli sfruttati, degli scartati, impegnandosi per la pace, la giustizia, la cura del creato.

Si tratta di procedere ad un rinnovamento in grado di tener conto della convivenza di diversi modi di vivere dentro la Chiesa locale e valutare le conseguenze del processo di secolarizzazione. Ad esempio, occorre considerare chi si riconosce nella distinzione sociologica di "cristianesimo culturale"; non particolarmente interessato alle problematiche di fede e propenso ad un approccio individualistico: si partecipa al potere simbolico dei riti di "passaggio" senza coinvolgere le scelte personali, una presenza che interferisce poco con la vita parrocchiale, alla quale si affianca chi sollecita una innovata radicalità

evangelica. Il cammino sinodale offre la possibilità di realizzare "non un'altra Chiesa, ma una Chiesa diversa", espressione di Congar riproposta da papa Francesco nel presentare il percorso, strumento provvidenziale se la Chiesa locale non solo ascolta ma opera scelte coraggiose, uscendo dall'immobilismo degli ultimi anni. Ad esempio, proprio per i problemi emersi circa la frastagliata realtà geografica e la cronica mancanza di clero, la Chiesa come comunità "territoriale" e la parrocchia come luogo del quale il prete è l'unico responsabile mostra evidenti segni di debolezza, quindi diverso e più maturo deve essere il ruolo dei fedeli, ai quali chiedere il contributo dei carismi, assegnando loro maggiore corresponsabilità e superando eccessive incrostazioni storiche circa una divisione tra presbiteri e laici. La collaborazione di quest'ultimi diventa indispensabile per consentire alla chiesa veramente di uscire e costruire relazioni, praticare l'accoglienza, prestare attenzione, sfruttare occasioni per l'annuncio evangelico. Così saprà "diventare una Chiesa della vicinanza", che pratica compassione e tenerezza, legami di amicizia con la società e il mondo per confermare la presenza di Dio nella storia dell'umanità.



MANGIARE CEREALI INTEGRALI FA BENE



ALBERTO DI MURIA

**F**iocchi d'avena, crusche, farri e farine inte-

grali nasconderebbero uno dei segreti della longevità: secondo un nuovo vasto studio scientifico americano, chi mangia regolarmente cereali integrali corre meno rischi di morte prematura.

Infatti, da due studi, uno realizzato sulla popolazione femminile e uno su quella maschile è stato provato come consumare cereali integrali riduca il rischio di mortalità precoce. Presi in considerazione fattori che influenzano il rischio di morte, come l'età, il fumo e l'indice di massa corporea, è risultata chiara la stretta correlazione tra un maggiore consumo di cereali integrali e una minore mortalità. Nello specifico il monitoraggio dei volontari dell'esperienza ha messo in evidenza che a ogni porzione (pari a 28 grammi al giorno) di cereali integrali corrispondeva una mortalità più bassa del 5% e una mortalità dovuta nello specifico a malattie cardiovascolari del 9%.

Gli studiosi hanno pubblicato i risultati a cui sono pervenuti sulla rivista medica Jama Internal Medicine.

Pur non essendo digeribili e non avendo alcun valore nutritivo, le fibre accrescono il senso di sazietà, regolano la funzionalità intestinale, aiutano a mantenere sotto controllo i livelli di glicemia e colesterolo del sangue e favoriscono l'equilibrio della flora batterica intestinale. Per queste ragioni il consumo di prodotti integrali da sempre sono stati raccomandati dai nutrizionisti come alimento onnipresente all'interno delle nostre diete, anche perché, per la poca lavorazione delle farine integrali, tendono ad essere più sincere. La scoperta sulla riduzione di patologie cardiovascolari se durante la vita si consumano più fibre e prodotti integrali è una consapevolezza in più che si va ad aggiungere ai benefici già conosciuti che questi alimenti apportano.



## South Working. Il progetto di Randstad contro lo spopolamento dei borghi del Sud

*L'associazione che studia e promuove il lavoro agile svolto in luoghi distanti dall'azienda, in particolare dal Sud Italia e dalle aree marginalizzate*

MARCO CERESA

Lavorare da giù, pur essendo impiegati al nord. Lo smart working durante il periodo della pandemia si è tradotto spesso e volentieri in una modalità di lavoro da remoto svolta dal sud Italia. Una condizione nuova per il Paese, che ha avuto effetti più che positivi sul tessuto economico e sociale dei piccoli borghi: il contrasto dello spopolamento in primis, ma anche la crescita occupazionale e la coesione sociale. Per incrementare il mercato dello smart working dai territori d'origine, favorendo così la crescita socioeconomica delle aree più fragili, nasce il protocollo d'intesa, firmato da Randstad, primo operatore mondiale nei servizi HR, e South Working, associazione che studia e promuove il lavoro agile svolto in luoghi distanti dall'azienda, in particolare dal Sud Italia e dalle aree marginalizzate, supportato da Fondazione Con il Sud. Il progetto di Randstad Italia e dell'associazione South Working introduce una nuova modalità di lavoro agile: inserendo il tag southworking sul sito Randstad, è possibile candidarsi per lavorare in un'azienda del centro-nord rimanendo nel proprio luogo d'origine. "Le tecnologie digitali, sottolinea in una nota l'associazione Aidr-consentono di mettere in connessione realtà anche molto distanti, l'iniziativa di Randstad mira a promuovere una nuova cultura del lavoro, in cui grazie alle tecnologie digitali, si crea un network tra le persone e le aziende, che ha notevoli ripercussioni positive su tutto il territorio." Il progetto - ha sottolineato Marco Ceresa, Group CEO Randstad nella nota di presentazione del pro-

colloquio d'intesa - è figlio dell'impegno di Randstad per attivare

un network tra istituzioni, aziende e candidati, con l'obiettivo di

favorire l'occupazione nel Sud e nei borghi più isolati del Paese,

promuovendone il rilancio attraverso il lavoro".



## Lo European Chips Act

*Tra gli obiettivi strategici europei: il rafforzamento della leadership nella ricerca e nel potenziale tecnologico*

CLAUDIO NASSISI

Cosa hanno in comune un'automobile, un cellulare e un peacemaker?

Di sicuro all'interno hanno almeno un chip che ne gestisce le funzionalità. Nati alla fine degli anni '50 dai laboratori della Texas Instruments, i circuiti integrati sono diventati elementi basilari per la componentistica di qualsiasi apparecchio che utilizziamo nel quotidiano.

Per la loro valenza strategica sono stati recentemente oggetto dell'attività della Commissione Europea che si è espressa in termini di sovranità tecnologica.

Il mercato dei chip è infatti piuttosto definito. Il leader mondiale è Taiwan e a seguire la Corea del Sud con Samsung e TSMC in una posizione di quasi monopolio.

Il mercato asiatico è anche leader mondiale nel settore della fabbricazione e nell'assemblaggio dei semiconduttori che, a loro volta, sono alla base dei microprocessori stessi.

L'Unione Europea è invece una importatrice netta di tecnologia con una quota di produzione di chip pari a circa il 9% del totale.

Tenuto conto di questo sbilanciamento evidente nella dislocazione dei principali player del mercato e delle vulnerabilità emerse nella fornitura di questo tipo di componenti nel corso della pandemia dovuta al Covid-19 (che ha coinvolto pesantemente anche il settore automobilistico), la Commissione europea ha ritenuto necessario prevedere una strategia finalizzata a colmare il gap in questo settore industriale.

Lo scorso settembre 2021 il Presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen ha anticipato un Chips Act europeo nel suo discorso sullo stato dell'Unione finalizzato a coordinare gli investimenti nazionali e internazionali. Un'azione analoga è stata già intrapresa dagli U.S.A. alla fine del 2020 per una spesa complessiva di 52 miliardi di dollari fino al 2026.

In sintesi ci si propone di raggiungere almeno il 20% della produzione mondiale entro il 2030 cogliendo l'opportunità di sviluppare un mercato digitale e un miglioramento produttivo del settore tech che sia radicale.

Tale iniziativa segue quella intrapresa nel dicembre 2020 da 22 Stati membri che hanno deciso di intensificare i propri sforzi per stimolare la produzione di processori e semiconduttori per affrontare al meglio le sfide in termini di sicurezza e di sviluppo tecnologico.

Gli sforzi europei devono essere finalizzati al settore produttivo e ai materiali, all'integrazione delle singole soluzioni, a un incremento della presenza in settori ad alta



Lo European Chips Act



Claudio Nassisi

crescita come quello dei trasporti, delle comunicazioni, dell'energia e, infine, a valorizzare la ricerca e il capitale umano presente nelle università e nei centri di ricerca.

In sostanza, gli obiettivi strategici europei saranno: il rafforzamento della leadership nella ricerca e nel potenziale tecnologico; il potenziamento della capacità di innovare nel settore dei chip più performanti e con consumi energetici ridotti; l'adeguamento della capacità produttiva entro il 2030 dopo il quale è prevista una crescita significativa della domanda; la possibilità di attrarre nuovi professionisti tenuto conto dell'importante deficit attuale; la creazione di una rete di soggetti imprenditoriali in grado di prevenire e rispondere in maniera adeguata alle future eventuali crisi internazionali.

Al fine di rafforzare la propria capacità di innovare sono stati previsti investimenti dedicati anche mediante i programmi Horizon Europe e il Digital Europe che si andranno ad affiancare ai prevedibili investimenti privati.

In pratica sarà prevista una nuova modalità di produzione dei chip che consentirà di sviluppare nuove applicazioni per i processori e semplificare le fasi precedenti alla messa in produzione degli ultimi modelli (test dei prototipi prima della fase di commercializzazione) accorciando dunque la catena tra la fase Lab (laboratorio) a quella Fab (produzione e commercializzazione).

Saranno quindi individuate due categorie di industrie: quelle che progettano e producono per gli altri soggetti industriali e quelle che producono invece per il proprio mercato.

Per avere diritto agli incentivi gli impianti dovranno essere i "primi nel loro genere".

Forse non a caso è arrivato l'annuncio di Intel, dagli U.S.A., ha deciso di investire in Europa circa 80 miliardi di euro in 10 anni a partire dal 2023 per realizzare impianti di ricerca e sviluppo connessi al settore dei semiconduttori con la messa in produzione a partire dal 2027 e la conseguente creazione di nuove possibilità di impiego per i profili più specializzati.

# A proposito di doppio cognome...

La Consulta era stata chiamata a decidere su un procedimento avviato nel 2020 dinanzi al Tribunale di Lagonegro da una coppia di Lauria

GIUSEPPE D'AMICO

**D**a adesso in poi (con i figli) com'è che andrà?". La sentenza della Corte Costituzionale che ha definito illegittime le norme che attribuiscono al figlio o alla figlia il cognome del padre in modo automatico ha destato notevole clamore.

I giudici hanno ritenuto la regola "discriminatoria" e "lesiva dell'identità del figlio" e hanno stabilito che, "nel solco del principio di eguaglianza e nell'interesse del figlio, entrambi i genitori devono poter condividere la scelta sul suo cognome, elemento fondamentale dell'identità personale". La Consulta era stata chiamata a decidere su un procedimento avviato nel 2020 dinanzi al Tribunale di Lagonegro da una coppia di Lauria che voleva dare al figlio solo il cognome della madre, così che questo potesse condividere lo stesso cognome dei fratelli, ma la legge non lo consentiva. D'ora in poi un figlio assumerà il cognome di entrambi i genitori nell'ordine dai medesimi concordato, salvo che essi decidano, di comune accordo, di attribuire soltanto il cognome di uno dei due. In mancanza di accordo sull'ordine di attribuzione del cognome di entrambi i



genitori, resta salvo l'intervento del giudice in conformità con quanto dispone l'ordinamento giuridico". Comunque, toccherà al legislatore (cioè al Parlamento) definire alcuni aspetti in tempi brevi per evitare una jungla in cui ognuno si muova a piacimento. Soprattutto, bisognerà stabilire come procedere se uno dei due genitori ha già il doppio cognome. Per le femministe "la decisione della Consulta ha spazzato via secoli di retaggi patriarcali che nel XXI secolo non hanno motivo di esistere". Per la senatrice Paola Binetti, cattolica dell'Opus Dei, "la sentenza è il

riconoscimento del diritto di tutti, bambini in primis, e la famiglia sarà più unita". Diversa la posizione espressa dal leghista Simone Pillon e da altri parlamentari del Centro Destra che del doppio cognome non vogliono saperne, ritenendolo un colpo alla famiglia tradizionale. In attesa di capire l'atteggiamento ufficiale dei partiti vi proponiamo alcuni commenti, tra i più ironici, pubblicati sui social nel nostro territorio. Il primo è stato postato sulla sua pagina Facebook dall'avvocato matrimonialista Laura Landi che ipotizza la seguente situazione:

dopo tre generazioni un bambino potrebbe avere otto cognomi. Un esempio: Mario Rossi Esposito sposa Maria Bianchi Galdo. Dal loro matrimonio nasce Paola che prende il cognome di entrambi i genitori; quindi si chiamerà Paola Rossi Esposito Bianchi Galdo. Un giorno Paola sposerà Pasquale che di suo ha già quattro cognomi: Gialli Marinelli Florio De Luca. Dalla loro unione nasce Giovanni che avrà otto cognomi: Rossi Esposito Bianchi Galdo Gialli Marinelli Florio De Luca! Il risultato? Quando Giovanni Rossi (più gli altri sette cognomi che si porta dietro) sarà grande,

invece che la carta d'identità si porterà in tasca l'elenco telefonico. Una considerazione: se si cambia l'ordine dei genitori (e questo è consentito) si crea un'altra identità. Ma cosa succede in caso di conflitto tra genitori: per dirimere la vexata quaestio, bisognerà rivolgersi al giudice. In questo caso suggeriamo di seguire l'invito del dottor Francesco Cardiello, segretario comunale, il quale sulla sua pagina Facebook ha scritto: "Si invitano i signori genitori a concordare l'ordine di attribuzione dei cognomi dei nuovi nati presso la propria abitazione e non all'interno della casa comunale, atteso che l'ente non dispone della necessaria forza pubblica per dirimere scontri e tafferugli". Un modo elegante per dire: se proprio non riuscite a mettervi d'accordo a casa vostra e dovete andare dinanzi al giudice, andateci per la decisione e non dopo, magari per lesioni! L'ultimo commento è del mio amico Renato Colucci il quale, sempre attento alla realtà che lo circonda, ha dato notizia del primo caso di rinuncia al doppio cognome, cosa peraltro consentita dalla legge: "Il figlio di Fausto Coglio e Rosa Nazzo rinuncia al doppio cognome".

**planet beverage**  
specialty drink - food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI  
tel 0828 730510 / fax 0828 72805  
S.S18, Km89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it  
www.planetbeverage.it

**energia**  
Luce e Metano

0828 1776384 0828 1772040 (fax)  
www.4genergia.it

Sede Legale: Via Capposanta, 5 - 84044 Albanella (SA)  
Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/0 Dipogas s.r.l.

**DiPoGas s.r.l.**

Stabilimento e Direzione:  
Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)  
Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759  
www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it



settore specializzato  
**MICROBIOLOGIA  
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com  
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97  
palazzo Cammarano  
tel/fax 0828984155  
cell 3294241226

SCOVOTTO  
GABRIELE




TERMO IDRAULICA VIA FONTE  
PAVIMENTI 84050 FONTE DI ROC-  
RIVESTIMENTI CADASPIDE  
ARREDO BAGNO E IGIENICI TEL 0828943557  
CONDIZIONAMENTO FAX 943486

**Oasi**  
ristorante



paestum 0828  
via magnagrecia 811935

San Raphael  
Agriturismo



via Leone X, 17 tel. 0828.730931  
Capaccio, Sa fax 0828.730745  
info@sanraphael.it

**CORMIDI**  
leading innovation

manifatturieri da  
LANTIERE

Fond. Roccadaspide  
Via SEUDE

tel. 0828 943688  
Cell. 549 0725873  
Fax 0828 943663  
WWW.CORMIDI.COM

## Eventi all'insegna del mangiar sano e bene

Presentato il libro di Di Novella e tavola rotonda  
sulla prevenzione oncologica a partire dalla tavola

ANTONELLA CITRO

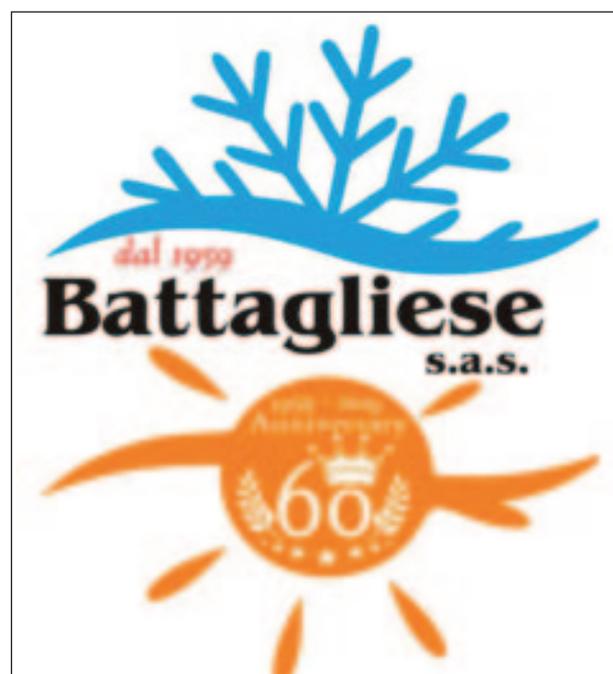
“Le donne mi piacciono in carne però le faccio dimagrire”, è il titolo del libro scritto da Diego Di Novella presentato sabato pomeriggio presso il cine teatro Totò di Sassano. Ha partecipato all'evento anche Silvia Mezzanotte, la cantante che insieme ai Matia Bazar ha vinto il festival di Sanremo nel 2002. Diego Di Novella, con stile semplice ed efficace e ricco di contenuti scientifici, spiega come sia possibile dimagrire bene e a lungo. Di Novella, vanta un ricco curriculum: farmacista, laureato presso l'Università degli Studi di Siena nel 2000, ha frequentato Master in Piante Medicinali presso l'Università di Napoli Federico II, Master in Scienza e Tecnologie Cosmetiche presso l'Università degli Studi di Siena,



Master in Economia e Management Sanitario presso l'Università di Roma Tor Vergata. È Relatore di lezioni universitarie presso il Dipartimento di Chimica delle Sostanze naturali dell'Università Federico II di Napoli. È inoltre autore di FarmaMenu, il primo e unico motore di ricerca al mondo sulle

interazioni tra farmaci, alimenti e piante medicinali, oggi adottato da studi medici e nutrizionali, farmacie, reparti ospedalieri. Diego Di Novella, in oltre duecento pagine corredate da fotografie e grafici con dati tecnici scientifici, presenta insomma un viaggio gradevole e mai banale che ripercorre la sua storia di giovane professionista e curioso ricercatore che arriva a sfatare insospettabili convinzioni sul cibo, sovvertendo gli schemi dietetici tradizionali. Mangiar bene significa stare meglio dentro e fuori e, Di Novella, lo dimostra attingendo dalla sua decennale esperienza in tema di nutrizione con le migliaia di casi di successo ottenuti dalla sua Liposuzione Nutrizionale. Nel corso della presentazione del libro è intervenuta anche la biologa nutrizionista Roberta Rubino. Una presentazione all'insegna del mangiar sano che vuol condividere il piacere dello stare bene con se stessi e con gli altri. In tema di eventi e di "tavola", si è tenuta lunedì 2 maggio, una giornata formativa rivolta agli studenti delle IV e V classi dell'Istituto Professionale per i Servizi

Alberghieri e Ristorazione "IPSEOA" di Sant'Arzenio presso il teatro comunale "G. Amabile". "La prevenzione oncologica in cucina" è il tema dell'incontro voluto dalla locale amministrazione comunale in collaborazione con la LILT, Lega Italiana Lotta ai Tumori, sedi di Salerno e Sant'Arzenio. Il programma ha previsto la presentazione dell'incontro da parte di Vincenzo Forte, presidente delegazione LILT Sant'Arzenio, i saluti del dottor Emilio Greco e Clorinda D'Ascoli Vicepresidente LILT Salerno, i saluti del sindaco Donato Pica. Mentre poi è stata presentata "La dieta mediterranea" nella relazione del dottor Gabriele Mare, "Alimentazione e prevenzione" a centro della relazione del dottor Giuseppe Altieri. Tante sono state le curiosità suscitate dall'argomento al centro della tavola rotonda che ha visto partecipazione e attenzione provenire dalla comunità presente. La prevenzione parte dalla tavola: è il tema lanciato in questa occasione, cosa che ha consentito l'instaurarsi di un dibattito e riflessioni da diversi punti di vista.



**Battagliese**  
S.p.A.

fondital  
CALDAIE • RADIATORI  
ENERGIE ALTERNATIVE

Via della Musica, 6 - 84069 Roccadaspide  
tel. 334 6052 801  
email battaglieseimpianti@gmail.com

# MATERIE8 è Rossano Liberato

Fino al 19 maggio 2022, Sala delle Esposizioni

Fornace Falcone Cilento Outlet Village (Eboli) Sa

FORNACE FALCONE PER LA CULTURA

ROSSANO LIBERATORE  
E LA SUA PRESENZA  
KAIROLOGICA  
DI PASQUALE PERSICO

**J**ohn Cage con il suo concerto sospeso per quattro minuti e trentatré secondi invita tutti a sospendere il tempo cronologico e la sequenza di suoni attesi per ospitare il tempo giusto, Kairos, per nuove ispirazioni di qualità.

Questa apertura informativa, per presentare l'artista, è utile per introdurre la produzione artistica di Rossano Liberatore e per segnalare la dualità necessaria del suo comportarsi da artista che separa il momento della ispirazione da quello della traspirazione dell'azione pittorica o restauratrice. La sua metrologia vuole fare emergere lo spazio di leggerezza necessario ad ospitare l'altro, il fruitore dell'incontro con la sua arte.

Nella sua arte visiva vi è la sottrazione narcisistica del di più. Le vibrazioni cromatiche appaiono come gesti che esaltano le pause di qualità, esse segnalano architetture connesse a gestualità precise ma temporanee, catalogo di leggerezze esemplari.

La sequenza dei titoli di alcune sue opere invitano ad indagare sulle esternalità del tempo Kronos, approfittando di intervalli Kairos per la ricerca necessaria al tempo giusto dell'arte; il dispiegarsi dei titoli riempie di significati aperti il tempo - intervallo che l'artista dedica al tempo kairos, della qualità della percezione di altro, a partire dai nuovi segni da decodificare: Blue bay, Estatica, Luci del giorno, Road map, Giardini di Luglio, Vista.

Le Libertà Grafiche diventano nuovo alfabeto di decodifica di un lemmario concettuale aperto, invitante, dove i colori non invadono il campo e lo spazio vuoto diventa Ponte per nuove sospensioni, canto e silenzio insieme, come sipario aperto alla mente disponibile al contemporaneo.

Ribadire che la dualità tra Kronos e Kairos può essere una delle chiavi interpretative per descrivere la filosofia ed il comportamento dell'artista, che forse non a caso ha come cognome Liberatore, significa offrire ad ognuno di noi il messaggio che liberarsi o sospendersi dal tempo Kronos potrebbe essere una metodologia per uscire dalla prigione delle nostre abitudini non riflessive sul dove andare.

La sequenza delle immagini è un alfabeto pittorico con un corollario di pensieri aperti dall'arte specifica, pensieri astratti ed accoglienti, pensieri di equilibri temporanei, accenni a spaesamenti dell'anima, vuoti e tracce di naturalità desiderate. Una piccola enciclopedia, pertanto, appare come cerchio di apprendimento sulla contemporaneità della leggerezza, del bastevole contemporaneo, che si dispiega come pittura appena graffiata, di attesa, sebbene precisa e accogliente.



## SPORT

BCC AQUARA  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SALERNO 1 Zona Industriale

SALERNO 2 Piazza della  
Concordia

A destra il guizzo vincente di Verdi allo scadere della partita a Udine. A lato, dall'alto, l'entusiasmo di Nicola per i tre punti e la gioia del portiere Sepe al triplice fischio. (Foto FP Reporter)



## Verdi gol, estasi granata a Udine

Vittoria al 93' in contropiede che vale l'aggancio in classifica a Genoa e Venezia. Cagliari a -6

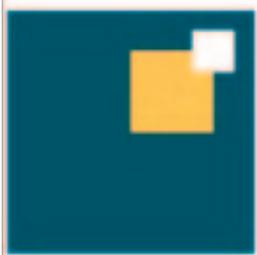
Continua la partnership della BCC di Aquara con la US Salernitana 1919.

Siamo presenti, infatti, quotidianamente sulla pagina sportiva del giornale **La Città di Salerno** per supportare la nostra squadra come si vede dall'immagine sopra riportata.

La partita di ieri ha visto la Salernitana vincere e questo fa sognare un'intera provincia di poter compiere l'impresa di restare in **Serie A**.

Il cammino è ancora lungo e irto di difficoltà, ma credere in un sogno e operare con dignità per realizzarlo significa già essere a metà dell'opera. A crederci è la comunità salernitana, e con essa la **BCC di Aquara**, che lega la ripartenza della squadra di calcio pure a quella di un intero territorio.

Ricordiamo che la **BCC di Aquara**, una banca orgogliosamente salernitana, è stata main sponsor della Salernitana sia in diverse partite dello scorso campionato di Serie B che in due partite dell'attuale campionato 2021-2022 di Serie A.



# BCC AQUARA

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

## ANTICIPO FATTURE DA NOI, CONVIENE

*Vieni a trovarci in una delle nostre Filiali.  
Ti aspettiamo*



[www.bccaquara.it](http://www.bccaquara.it)

**BCC AQUARA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per dettagli e condizioni si rinvia al foglio informativo disponibile gratuitamente presso tutti gli sportelli della Banca e sul sito internet ([www.bccaquara.it](http://www.bccaquara.it)). La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione degli affidamenti. [www.bccaquara.it](http://www.bccaquara.it) · [info@bccaquara.it](mailto:info@bccaquara.it)

**ACANFORA**  
HOTELS & RESORTS

**HOTEL CERERE**  
PAESTUM

**MECPÆSTUM HOTEL**

**olimpia**  
CILENTO RESORT

**PAESTUM INN**  
BEACH RESORT



WEDDING



WEDDING

## Voucher Connettività per le PMI

Promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico

# Risparmia fino a 2.500 € e fai volare il tuo business!

**Convergenze**<sup>®</sup>  
internet - phone - TV - energie



Società Benefit

[convergenze.it](http://convergenze.it)

800 987 787